



Illegible handwritten signature and date "6.1."

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 3268 del 7 Febbraio 2020

Illegible handwritten mark

<p>Progetto:</p>	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006</i></p> <p><i>Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano</i></p> <p><i>Progetto Esecutivo "Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovernato-Ospitaletto (BS)"</i></p> <p><i>e</i></p> <p><i>Ottemperanza prescrizioni n. 7 e n. 9 della Delibera CIPE 66/2016</i></p> <p>IDVIP 3686</p>
<p>Proponente:</p>	<p><i>Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.</i></p>

Illegible handwritten notes and signatures at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot., acquisita al prot. CTVA/2937 del 30/07/2019, con cui la Direzione ha trasmesso alla Commissione la documentazione presentata dal Proponente con nota prot. CAL, acquisita agli atti dalla Direzione al prot. DVA/19401 del 24/07/2019;

VISTA la nota del Comune di Ospitaletto (BS) prot. n. 0016240 del 06-08-2019, acquisito al prot. CTVA/3041 del 6/08/2019 recante l'ottemperanza alla prescrizione n. 7 della Delibera CIPE 16/2016 ai fini della procedura di Verifica di Attuazione – ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. inerente il progetto esecutivo "Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano. Progetto Esecutivo "Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS)";

VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA la Deliberazione n. 42/2009 del CIPE "Programma delle infrastrutture strategiche (legge 443/2001) - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia, Bergamo e Milano. Approvazione progetto definito (CUP E 31B05000390007)", con cui è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera con Prescrizioni e Raccomandazioni;

CONSIDERATO che rispetto alla risoluzione delle interferenze relative al progetto Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia, Bergamo e Milano:

- con il parere CTVA n. 1532 del 27/06/2014, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ((di seguito Commissione) ha valutato che

"....

- nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con parere n. 288 del 21.05.2009, non è stata valutata la soluzione progettuale di tipo aereo relativamente alla risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, ma solo quella con linee interrato del progetto definitivo proposto;

- non è stato possibile esprimere valutazioni ambientali relativamente alla soluzione aerea per la risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, (realizzata a seguito di autorizzazione rilasciata dal CIPE n.42/2009), poiché non è stata presentata - antecedentemente all'inizio dei lavori - alcuna richiesta di autorizzazione della variante presso il MATTM.

Poiché la variante progettuale che prevedeva la soluzione aerea avrebbe dovuto essere sottoposta a procedura di VIA e risulta essere stata già eseguita, si rassegna alla competente Direzione ogni conseguente valutazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs n.152/2006."

- con il parere CTVA n. 1595 del 01/08/2014 la Commissione ha ritenuto che:

- "Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Speciale, conclusasi con parere n. 288 del 21.05.2009, non è stata valutata la soluzione progettuale di tipo aereo relativamente alla risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, ma solo quella con linee interrato;

- Non è stato possibile esprimere valutazioni ambientali relativamente alla soluzione aerea per la risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, (realizzata a seguito di autorizzazione rilasciata dal CIPE n.42/2009), poiché non è stata presentata - antecedentemente all'inizio dei lavori - alcuna richiesta di autorizzazione della variante presso MATTM.

- A fronte di una mancata valutazione degli impatti generati dalle opere realizzate (la variante progettuale che prevedeva la soluzione aerea avrebbe dovuto essere sottoposta a procedura di VIA) si ritiene necessaria una verifica che dovrà essere richiesta per l'attivazione di una procedura per la valutazione di un eventuale danno ambientale ai sensi dei disposti dell'art. 29 del D.lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.

- In merito ai valori di induzione magnetica la variante in aereo realizzata, in applicazione del principio di precauzione, espressamente richiamato e ribadito anche all'art.1 della L. n.36/2001 "Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici," doveva rispettare l'obiettivo di qualità di 3 microtesla del campo magnetico previsto dalla normativa vigente per le aree gioco per l'infanzia, in ambiti abitativi, scolastici e in genere i luoghi adibiti a permanenze prolungate (cioè non inferiori a quattro ore giornaliere) effettuando le simulazioni secondo quanto riportato nel DM 29/05/2008.

- In merito ai valori di induzione magnetica la soluzione proposta di allontanamento degli elettrodotti dal parco, in applicazione del principio di precauzione, espressamente richiamato e ribadito anche all'art.1 della L. n.36/2001 "Quadro sulla protezione dalla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici," deve rispettare l'obiettivo di qualità di 3 microtesla in tutta l'area del parco urbano dei fanciulli.

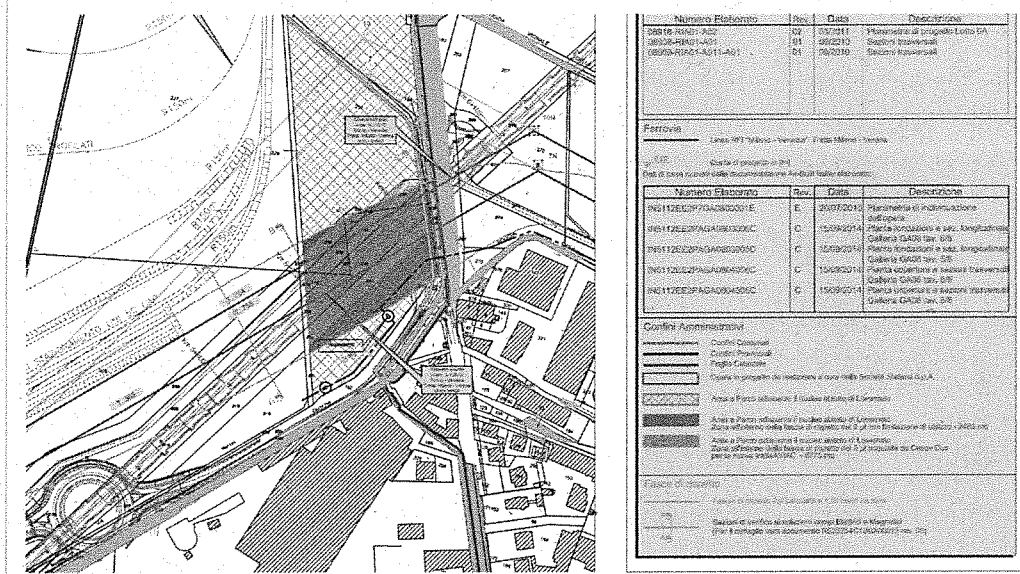
- *In merito all'interferenza paesaggistica con il Borgo di Lovornato e il Santuario di S.Maria si ritengono condivisibili le valutazioni dal MIBAC.*
- *Si ritiene inoltre che dovranno essere valutate tutte le alternative progettuali che considerano la presenza del parco urbano per fanciulli, il nucleo storico di Lovornato e le aree archeologiche presenti. La soluzione progettuale dovrà prevedere il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microtesla in tutta l'area del parco urbano dei fanciulli e tutte le opere di mitigazione ambientale per preservare il paesaggio nell'intorno della Chiesa di Santa Matia di Lovornato segnalata anche nel Piano Paesaggistico Regionale Lombardo. Tali opere saranno da concordarsi con il Comune di Ospitaletto e con la Soprintendenza ai Beni Architettonici.*
- con il Parere CTVA n. 2034 del 8/04/2016 la Commissione ha verificato la sussistenza della compatibilità ambientale relativamente al "Progetto definitivo di risoluzione delle interferenze. Spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovornato/Ospitaletto (BS)", subordinata all'ottemperanza di prescrizioni;
- con la Delibera CIPE n. 66 del 1/12/2016 è stato approvato il "Progetto Definitivo di spostamento delle linee aeree Terna in località Lovornato di Ospitaletto" con Prescrizioni e Raccomandazioni;
- con Determina Direttoriale prot. DVA_DEC_2019-0000097 del 22/03/2019, tenuto conto del Parere CTVA n. 2958 del 22/02/2019, la Direzione ha stabilito "la non conclusione delle attività di verifica e controllo, per i motivi esposti nel parere n. 2958 del 22 febbraio 2019" e ha comunicato al Proponente di provvedere a trasmettere "entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ai fini della positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione Fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, la documentazione tecnica ed amministrativa in riscontro a quanto richiesto nel parere";

VISTA la nota prot. DVA/19889 del 29/07/2019, acquisita al prot. CTVA/2937 del 30/07/2019, con cui la Direzione ha trasmesso alla Commissione, ai fini del completamento della procedura di Verifica di Attuazione – Fase II ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., la documentazione presentata dal Proponente con nota prot. CAL-230719-00001 del 23/07/2019, acquisita agli atti dalla Direzione al prot. DVA/19401 del 24/07/2019, in ottemperanza a quanto richiesto con Decreto Direttoriale DVA-DEC-97 del 22/03/2019 e consistente in:

- la nota del Consorzio B.B.M. prot. BB/BBMR/0035680/16 del 04/11/2016 con la quale:
 - o il Consorzio B.B.M. dichiara che: "Ci riferiamo al progetto definitivo di spostamento dei tralicci Terna in oggetto e in particolare alla Prescrizione del Ministero dell'Ambiente n.7 resa con parere della CTVA prot. n. 2034 del 08/04/2016: "in fase ante operam - di progettazione esecutiva dovrà essere trasmesso al MATTM in accordo con ARPA Lombardia, la definizione dell'area interdotta alla fruizione e le modalità di limitazione e d'informazione nei confronti dei cittadini" Al riguardo, facendo seguito all'incontro del 5 ottobre 2016 presso la sede di Arpa Lombardia a Milano e al fine di ottemperare a tale prescrizione alleghiamo, per pronta evidenza, la documentazione depositata da TERNA in sede di CdS contenente la definizione delle fasce di rispetto secondo quanto previsto nel DM 29/05/2008 e l'individuazione della fascia di rispetto dei 3 µt calcolata a 1,50 m da terra (rif. Obiettivo di qualità). Contestualmente, inviamo anche la sovrapposizione della fascia di rispetto dei 3 µt calcolata a 1,50 m da terra con le aree di esproprio di RFI (nuova Tratta AV/AC Milano-Verona) che saranno recintate. Come si evince dagli elaborati allegati, le aree del parco che ricadono all'interno della fascia di rispetto dei 3 µt calcolata a 1,50 m da terra risultano complessivamente pari a 9230 mq che al netto delle aree espropriate da RFI (6775 mq) si riducono a 2455 mq (campite in blu nella sovrapposizione allegata). Di cui 177 mq a nord e 2278 mq a sud. Relativamente alla parte nord, collegata alla porzione di parco utilmente fruibile, considerata la conformazione e posizione di tali aree, si propone di prevedere la semplice piantumazione di arbusti dislocati in modo da impedirne, di fatto, lo stazionamento e quindi assicurare senza alcun dubbio l'impossibilità di permanenza oltre le 4 ore. Per quanto riguarda invece la parte a sud, si ritiene che la stessa non possa essere considerata un'area usufruibile del parco in quanto separata fisicamente dalla restante parte nord per la presenza delle aree espropriate per l'esecuzione della galleria ferroviaria, la presenza di un canale a nord della galleria e la presenza di sottoservizi (tra cui l'ossigenodotto) che già determinano vincoli all'utilizzo di detta area. Pertanto, detta area, pur non

essendo stata materialmente espropriata al Comune ha, di fatto, le caratteristiche di reliquato per effetto delle opere realizzate per la Linea AV/AC. Ad ogni buon conto, qualora il Comune ritenesse di poter utilizzare come parco anche detta area, si potrebbe realizzare un intervento simile a quello proposto a nord, ovvero piantumazione di filari di alberi e arbusti per ostacolare la permanenza delle persone in detta area.”;

di seguito si riporta lo stralcio della tavola allegata dal Consorzio B.B.M.:



- o ARPA Lombardia esprime il seguente parere: “Esaminata la documentazione, per quanto di competenza della scrivente Agenzia si esprimono le seguenti osservazioni.

La documentazione trasmessa dal Consorzio BBM il 4/11/16 è congruente con quanto presentato in precedenza e illustrato nell'incontro del 5 ottobre 2016, in particolare relativamente alla delimitazione delle fasce di rispetto,

Visto l'impatto elettromagnetico degli elettrodotti, all'interno dell'area di proprietà comunale non è possibile l'individuazione di un "area interdotta alla fruizione" ma sono individuabili porzioni del territorio, ricadenti nell'area parco, incluse nelle fasce di rispetto, in cui la fruizione richiede di essere limitata a tempi di permanenza della popolazione inferiori alle 4 ore giornaliere (DPCM 8 luglio 2003 GU 200 del 29 agosto 2003).

Tali aree, considerando anche i vincoli al territorio determinati dalla presenza della BreBeMi per la realizzazione della TAV e/o opere accessorie, risulterebbero essere :

1. un'area di 177 mq a nord, collegata alla porzione di parco utilmente fruibile, in cui sarà prevista la piantumazione di arbusti e vegetazione al fine di impedirne di fatto lo stazionamento e quindi la permanenza oltre le quattro ore giornaliere;
2. un'area di 2278 mq a sud, di cui Consorzio BBM dichiara la non fruibilità, poiché già separata fisicamente dalla suddetta parte a nord e dal resto del parco per la presenza di aree espropriate per l'esecuzione della galleria ferroviaria, la presenza di un canale a nord della galleria e la presenza di sottoservizi (tra cui l'ossigenodotto) che già ne determinano vincoli di utilizzo.

Le suddette aree sono state identificate da Consorzio BBM escludendo altre porzioni di territorio (6775 mq) che lo stesso Consorzio dichiara essere state espropriate da RFI per la realizzazione della tratta AC/AV Milano-Verona, che saranno recintate.

Preso atto di quanto sopra, non si ravvisano controindicazioni alla proposta di Consorzio BBM di non apporre cartelli informativi o predisporre ulteriori limitazioni, purché la realizzazione della piantumazione e la sua successiva gestione/manutenzione garantisca l'impossibilità di permanenza disposta dalla normativa vigente a tutela dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici alla frequenza di rete (DPCM 8 luglio 2003 GU 200 del 29 agosto 2003).

Le osservazioni di cui sopra sono espresse esclusivamente per gli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia, fatte salve quindi eventuali ulteriori valutazioni, prescrizioni e/o controindicazioni che derivassero da altre disposizioni normative o regolamenti, nonché ulteriori

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

diritti di terzi sulle aree giacenti nella fascia di rispetto di 3 μ Tesla del tracciato modificato dell'elettrodotto.”;

VISTA la nota del Comune di Ospitaletto (BS) prot. n. 0016240 del 06-08-2019, acquisito al prot. CTVA/3041 del 6/08/2019 recante: “[...] richiamato l’incontro presso il Municipio del 22 luglio 2019, tra il Sindaco di Ospitaletto, il dott. Giuseppe Mastroviti e la dott.ssa Ilaria Napoli, entrambi per conto di Brebemi S.p.A., ed il in cui è stata illustrata e consegnata la tavola unica “piantumazione area di interdizione parco di Ospitaletto”;

che il Consiglio comunale 14 maggio 2019, con delibera n. 20 “esame delle osservazioni e dei pareri, controdeduzioni ed approvazione definitiva del piano attuativo in variante al p.g.t. vigente per l’insediamento di un polo logistico-produttivo di proprietà Esselunga S.p.A. – ai sensi degli artt. 13 e 14 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.” con allegata la tavola masterplan degli interventi integrati di progetto del territorio con opere di mitigazione ambientale, biodiversità, la piantumazione di 13225 alberi rispetto al n. 9787 richiesti da PGT.

Si richiede la modifica del progetto presentato in data 5 luglio 2019, Prot. 11/ICA/0055585/19 ottemperando alla prescrizione P7 con un solo filare di piante alto fusto lato nord del lotto ed integrare il progetto ottemperando alla prescrizione P9 con la sostituzione del ponte in legno pedonale per l’accesso protetto al parco pubblico (si allegano le fotografie) oggi rimosso, ammalorato per la chiusura forzata e l’abbandono nei 5 anni di chiusura del parco pubblico a seguito dell’interdizione per la presenza dei tralicci nel parco pubblico dal 2012 al 2017. (“la sistemazione delle aree del Parco Pubblico attrezzato e dell’intera area a servizi privilegiando la sua valenza ecologico-ambientale, nonché la sua fruizione ludico-creativa”);

VISTA la nota Prot. SDP-U-1910-025-DE-SGR del 3 ottobre 2019 della SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI SPA con la quale viene dichiarato: “Facciamo riferimento alla nota in oggetto per significare il nostro nulla osta alla proposta avanzata dall’amministrazione comunale di Ospitaletto in merito all’ottemperanza alle prescrizioni n. 7 e n. 9 allegate alla Delibera CIPE n. 66/2016.

In caso di positiva valutazione della proposta da parte del Ministero e della Concedente, provvederemo pertanto alla messa a disposizione dei fondi necessari per la realizzazione degli interventi (pari a euro 30.000, 00 ricompresi nella voce imprevisti di cui alla Vostra comunicazione prot. n. 3 del 26 luglio 2019), mediante la stipula di una apposita convenzione tra la Concessionaria e il Comune di Ospitaletto, che alleghiamo in bozza per Vostre eventuali osservazioni.”;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato la seguente documentazione:

Integrazioni del 10/10/2019 - Convenzione Comune	
Integrazioni del 24/07/2019 - Tabella Ottemperanza	Terna-Tabella-Ottemperanza
Integrazioni del 24/07/2019 - Relazione finale Terre e Rocce da Scavo	Terna-Relazione-finaleTerre-e-Rocce-da-Scavo
Integrazioni del 24/07/2019 - Relazione di ottemperanza parere 2958 del 22/02/2019	Relaz Ottemp-CTVIA 2958-22-02-19-TERNA
Integrazioni del 24/07/2019 - Comunicazione ultimazione dei lavori e trasmissione elaborati "as built".	Terna-prot. 655 del 5.6.2018
Integrazioni del 24/07/2019 - Comunicazione di avvio lavori.	nota-prot. 1114 12.10.2017
Integrazioni del 24/07/2019 - Nota ARPA del 07/11/2017	Email-ARPA-07-11-2017
Integrazioni del 24/07/2019 - Nota Beni culturali del 05/10/2017	Email-BeniCulturali-05-10-2017
Integrazioni del 24/07/2019 - Rapporto di Prova	Prova-E174176-01-02-03-04
Integrazioni del 24/07/2019 - Richiesta evidenze ottemperanze CIPE	Terna-nota del 27.11.2017
Integrazioni del 24/07/2019 - Comunicazione avvio lavori	TRISPANO-P20170001114-12-10-17
Integrazioni del 24/07/2019 - Fotografie Aree nuovi sostegni	Fotografie-Aree-nuovi-sostegni
Integrazioni del 24/07/2019 - Fotografie Aree sostegni demoliti	Fotografie-Aree-sostegni-demoliti
Integrazioni del 24/07/2019 - Valori di corrente linea terna n. 365	Valori di corrente linea terna n. 365
Integrazioni del 24/07/2019 - Valori di corrente linea terna n. 754	Valori di corrente linea terna n. 754
Integrazioni del 24/07/2019 - Valori di corrente linea terna n. 755	Valori di corrente linea terna n. 755
Integrazioni del 24/07/2019 - Verifica Importo Opere Compensative	quadro di verifica 2
Integrazioni del 24/07/2019 - Prescrizioni	Terna-Al-Presc4-Regione.xls
Integrazioni del 24/07/2019 - Aree interdette fruizione ARPA	Aree interdette fruizione ARPA
Integrazioni del 24/07/2019 - SDP-I-1611-050_BBM	SDP-I-1611-050-BBM
Integrazioni del 24/07/2019 - SDP-I-1701-247_ARPA	SDP-I-1701-247-ARPA
Integrazioni del 24/07/2019 - SDP-I-1907-060_IC	SDP-I-1907-060-IC
Integrazioni del 24/07/2019 - SDP-I-1907-152_CAL	SDP-I-1907-152-CAL
Integrazioni del 24/07/2019 - Richiesta evidenza conclusiva ottemperanze prescrizioni CIPE	TERNA-P2019-0012502-15-02-19

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. Inquadramento dell'intervento

La soluzione progettuale oggetto del presente parere, di cui alla Delibera CIPE n. 66 del 01/12/2016 ha per oggetto l'allontanamento dei sostegni dall'area del Parco Pubblico attrezzato con giochi e dalla chiesa in località Lovornato nel Comune di Ospitaletto (BS), prevedendo un intervento di modifica delle linee elettriche esistenti con lo spostamento dei sostegni in direzione sud-est.

In particolare, il progetto riguarda lo spostamento degli elettrodotti: nei Comuni di Travagliato e Ospitaletto, in Provincia di Brescia, quali:

- a 132 kV doppia terna T. 754/755 denominato "Travagliato-Stefana F.lli"/"Travagliato - Brandico";
- a 380 kV a semplice terna trinata T.365 "Chiari - Travagliato".

L'elettrodotto a 132 kV T. 754/755 collega la Stazione Elettrica di Travagliato con l'utente F.lli Stefana e la Cabina Primaria di Brandico per una lunghezza complessiva di circa 4 km e 14 km, mentre l'elettrodotto a 380 kV T. 365 collega la Stazione di Chiari alla Stazione di Travagliato per una percorrenza complessiva di 18,7 km.

I nuovi tratti si sviluppano per una lunghezza di circa 0,85 km T.754/755 e di circa 0,80 km T.365.

I collegamenti citati sono parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) e sono di proprietà della società Terna S.p.A..

Il Proponente dichiara che "Per realizzare tale determinazione è stata sottoscritta in data 15/11/2011 una Convenzione tra Consorzio B.B.M. - Società di progetto BREBEMI S.p.A. - CEPAV DUE - TERNA S.p.A. - TELAT S.r.l., al fine di regolamentare da un punto di vista tecnico ed economico, l'eliminazione delle incompatibilità tra le linee elettriche aeree e interrate ad alta tensione di proprietà del Gruppo Terna e i progetti delle infrastrutture viarie."

Il progetto ha previsto la rimozione dei sostegni p. 10 T.754/755 e p. 7 T.365 e la realizzazione di due nuovi sostegni più a sud-est, della stessa tipologia degli attuali rispettivamente p. 10N T.754/755 tipo "E" a 132 kV doppia terna e p. 7N T.365 tipo "Epbs" a 380 kV semplice terna trinata, da collocare sulle attuali percorrenze per la linea a 132 kV T.754/755 a metri 156 circa dal p. 10 verso il p. 9 e per la linea a 380 kV T.365 a metri 154 circa da p. 7 verso il p. 6.

2. Analisi delle terre e rocce da scavo e destino finale

Il Proponente ha trasmesso la relazione "Analisi Terre e Rocce da Scavo e destino finale" contenente l'analisi dei campioni prelevati e il destino finale, relativo all'intervento di "Modifica linee aeree AT, connesso alla variante al collegamento autostradale tra Milano e Brescia (BreBeMi) - Interconnessione tra la A35 e la A4. Intervento con spostamento dei sostegni p. 7 (T365) e p. 10 (T.754/755) a sud-est degli attuali, in Località Lovornato" nel comune di Ospitaletto (BS), nella quale afferma che:

"L'intervento in oggetto si colloca nella porzione meridionale del Comune di Ospitaletto (BS), in una zona a ridosso del confine amministrativo con il Comune di Travagliato e oltre il corridoio infrastrutturale previsto dalla linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia, tratta interrata Milano - Verona.

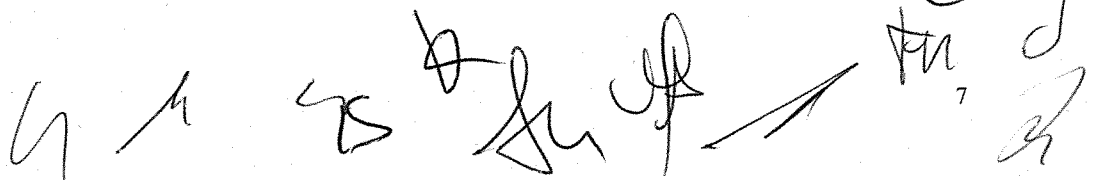
L'area d'interesse, facendo riferimento alla cartografia "Ambiti del tessuto urbano consolidato" a corredo del P.G.T. del Comune di Ospitaletto, ricade nelle "Aree periurbane di salvaguardia ecologica" e nella "Fascia di salvaguardia infrastrutture sovracomunali di progetto".

Le linee interferiscono con l'opera ferroviaria Torino-Venezia tra la campata p. 10N - 11 T.754/755 e tra la campata p. 7N - 8 T.365. I tratti delle linee modificati, hanno interessato aree completamente pianeggianti a destinazione agricola e risultano essere:

- p. 6 - 8 linea a 380 kV semplice terna (T.365 "Chiari - Travagliato");
- p. 9 - 11 linea a 132 kV doppia terna (T.754/755 "Travagliato - Stefana /Travagliato - Brandico").

L'intervento ha consentito la rimozione dei sostegni p. 10 T.754/755 e p. 7 T.365 e la realizzazione di due nuovi sostegni più a sud-est, della stessa tipologia degli attuali rispettivamente p. 10N T.754/755 tipo "E" a 132 kV doppia terna e p. 7N T.365 tipo "Epbs" a 380 kV semplice terna trinata.

I principali attraversamenti che interferiscono con i tratti di linea oggetto di intervento, sono la viabilità ordinaria ed interpoderale del Comune di Travagliato e del comune di Ospitaletto e una linea elettrica aerea MT di ENEL e-Distribuzione.



Nell'individuazione dei siti per la realizzazione dei nuovi sostegni, è stata attentamente valutata la posizione delle interferenze interrato sia esistenti sia oggetto di variante (interessate dalle nuove opere stradali e ferroviarie). Per la realizzazione dei nuovi sostegni, sono state coinvolte aree private con le quali è stata costituita servitù di elettrodotto inamovibile e permanente a favore di Terna S.p.A.

I nuovi tralicci realizzati sono a geometria tronco-piramidale e realizzati con angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. Sono stati infissi in fondazioni di cemento armato a piloti trivellati, atte a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo".

2.1 Caratterizzazione e modello geologico del sito

Caratterizzazione geologica

Il Proponente afferma che: "Per quanto concerne gli aspetti geologici il settore di interesse ricade entro il Foglio 47 (Brescia) della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000.

Questo ambito di territorio è caratterizzato unicamente dalla presenza di corpi sedimentari di età quaternaria di tipo continentale della Pianura Padana; in particolare prevalgono i depositi appartenenti al Fluvioglaciale, Fluvioglaciale e Lacustre Riss, mentre in corrispondenza dei corsi d'acqua principali sono presenti depositi fluviali attuali e terrazzati.

Facendo riferimento alla cartografia geologica citata, si rileva come l'area in cui sono ubicati i tralicci oggetto d'intervento (P.7 e P.10) sia caratterizzata dalla presenza di terreni ascrivibili alle cosiddette "alluvioni fluvio-glaciali" di età pleistocenica. Riferendosi alla Carta Geologica della Lombardia (1990) in scala 1:250.000, l'area risulta riferita all'Unità Chiari (Pleistocene superiore-Olocene), costituita da ghiaie da fini a grossolane sia a supporto elastico con abbondante matrice sia a supporto di matrice, quest'ultima generalmente costituita da sabbia medio fine. Presenta numerosi livelli e lenti di sabbia medio grossolana, talora debolmente limosa, con sparsa ghiaia e ciottoli; più rare sono le lenti costituite da limo sabbioso. I clasti sono ben selezionati, da arrotondati a subarrotondati, di dimensioni massime di 8-10 cm".

Caratterizzazione geomorfologica ed idrogeologica

Il Proponente afferma che: "I due nuovi sostegni (p. 7N e p.10N) sono stati posizionati ad una quota di circa 143 m s.l.m..

Il territorio presenta morfologia sub-pianeggiante, degradante verso sud-est, ed è inserito nel contesto dell'alta pianura bresciana di origine fluvio-glaciale, costituita da ampie conoidi ghiaioso-sabbiose.

Si tratta di superfici formatesi per colmamento alluvionale durante l'ultima glaciazione da parte dei torrenti alimentati dalle acque di fusione del ghiacciaio Sebino, il cui anfiteatro morenico risulta ubicato a nord di Ospitaletto.

La morfologia attuale ha risentito sensibilmente dell'intervento antropico, principalmente dal punto di vista infrastrutturale. L'area è interessata, in direzione est-ovest, da due assi principali: la linea ferroviaria Milano-Venezia (e il recente raddoppio TAV a direzione sud-est/nord-ovest, che nel tratto d'interesse risulta in sotterraneo) e la Bre.Be.Mi., il collegamento autostradale tra Brescia e Milano di recente realizzazione.

Con riferimento alla pubblicazione "Geologia degli Acquiferi Padani della Regione Lombardia", si evidenzia che tra le unità idrogeologiche che costituiscono gli acquiferi sopra menzionati, quella d'interesse risulta essere l'Unità ghiaioso-sabbiosa (Pleistocene superiore) a cui corrisponde il Gruppo acquifero "A". La successione del Gruppo Acquifero "A", il cui spessore è di norma compreso tra 20 e 40 m, è costituita da facies sedimentarie a porosità e permeabilità elevate, quali ghiaie e ghiaie grossolane a matrice sabbiosa e sabbie medio-grossolane".

2.2 Criticità ambientali

Il Proponente afferma di aver valutato la presenza in prossimità dell'area d'intervento di possibili criticità ambientali che avrebbero potuto determinare la contaminazione della matrice suolo.

Tramite la banca dati on line della Regione Lombardia sono state analizzate le criticità relativamente agli aspetti:

- discariche, centri di raccolta differenziata, impianti di recupero e smaltimento rifiuti;
- bonifiche agricole e aree di spandimento liquami;
- siti industriali/aziende a rischio di incidente rilevante;
- bonifiche/siti contaminati;
- strade di grande comunicazione;

- cave.

Il Proponente afferma che: "Tale indagine non ha evidenziato criticità di tipo ambientale al contorno dell'area d'intervento.

Si segnala la realizzazione nel corso degli ultimi anni del cantiere per la realizzazione della linea ad alta velocità della ferrovia Milano- Venezia, ad oggi ultimato".

2.3 Piano delle indagini

Il Proponente afferma che: "In considerazione della logistica del cantiere, Terna Rete Italia ha previsto di smaltire tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni su piloti dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni dei vecchi tralicci, **in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche.**

In tal senso, al fine di caratterizzare e verificarne l'ammissibilità presso impianti di recupero e/o discariche sono di seguito riportate le specifiche del piano di indagini attuate.

Il piano ha previsto due fasi di indagine in corrispondenza delle due attività oggetto di intervento:

- **FASE 1:** Trivellazione piloti di fondazione dei nuovi sostegni
- **FASE 2:** Demolizione fondazioni vecchi sostegni".

2.4 Metodi per le analisi chimiche di laboratorio

Il Proponente afferma che: "Le analisi chimiche sono state eseguite dal Laboratorio Chimico e Biologico Eurochem con sede Via Borzoli, 79 C/R – 16153 Genova (GE)".

2.5 Risultati delle analisi

Il Proponente riporta le analisi di laboratorio effettuate sui campioni relativi ai sostegni P.7N (T.365) e p. 10N (T.754/755).

2.6 Localizzazione impianto di recupero e discarica per destino finale

Il Proponente afferma che: "Il luogo scelto come centro di raccolta e deposito del materiale da allontanare, legato alla realizzazione delle opere in progetto è l'Unità Produttiva Cava di Berlingo – Gruppo Gatti S.p.A. - Via IV Novembre, 29 – 25030 Lograto (BS)" e riporta i Formulari Rifiuti di tutto il materiale allontanato dal cantiere.

3. Verifica di Attuazione

Il MATTM con Decreto Direttoriale DVA-DEC-97 del 22/03/2019 ha richiesto nell'ambito delle procedure di verifica di Attuazione ai sensi ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano Progetto Esecutivo "Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS)" la documentazione tecnica mancante ai fine della conclusione dell'istruttoria.

Le prescrizioni della Delibera CIPE n. 66/2016 per le quali è stato richiesto di integrare la documentazione sono le seguenti:

- Prescrizione n. 3, 4, 5, 6, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 30;
- Raccomandazione n. 2.

Dopo aver verificato la documentazione trasmessa, si riportano gli esiti dell'ottemperanza alle prescrizioni nella tabella di seguito riportata.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'D'. Below it, there are several smaller signatures and initials, including one that looks like 'See' and another that looks like 'C'. At the bottom center, there are more signatures, some of which are very stylized and difficult to decipher. On the far right, there are some initials that look like 'M/S' and '2'.

TABELLA OTTEMPERANZE DELIBERA CIPE N. 66/2016

TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE LUGLIO 2019	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
<p>P3 Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere MIBAC.</p>	<p>Il parere del MIBAC contiene una prescrizione e una raccomandazione. La prescrizione è relativa all'esecuzione dei sondaggi archeologici in corrispondenza degli scavi. Tale prescrizione risulta ottemperata come indicato nella controdeduzione alla prescrizione n.1 del CIPE. La raccomandazione è relativa invece alla valutazione, in termini di compensazione paesaggistica, del restauro degli affreschi della Chiesa della Madonna. Al riguardo non esiste copertura economica nel piano dell'opera. Lo spostamento dei tralicci si configura infatti già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'interconnessione A35-A4. Pertanto il quadro economico dell'opera prevede già il raggiungimento del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006. ALL.P3-9 Cipe 66_2016.</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p>
<p>P4 Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere della Regione Lombardia.</p>	<p>Si allega la tabella di ottemperanza alle prescrizioni del parere di Regione Lombardia. ALL.P4 Cipe 66_2016</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p>
<p>P5 Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'avvenuta presentazione della dichiarazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ai sensi e per gli effetti del Testo Unico di cui al decreto Presidente della Repubblica n. 445/2000 del rispetto della norma vigente in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo per piccoli cantieri con scavi di entità minore di 6.000 mc, in applicazione alla legge 9 agosto 2013, n. 98 art. 41 -bis; qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo delle terre il Proponente provvederà a redigere e trasmettere al MATTM per approvazione un'unica relazione che dettagli le modalità di smaltimento e/o recupero nonché i siti di destinazione finale di tutti i materiali.</p>	<p>Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono stati smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni. Si allegano al riguardo la nota Tema Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Tema del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi. Si allega altresì la Relazione finale Analisi Terre e Rocce da Scavo, e destino finale. ALL. P5-11-22</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p>
<p>P6 Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, il progetto di ripristino delle aree dismesse della linea esistente e delle aree di cantiere.</p>	<p>Le aree sono state ripristinate nelle condizioni originali del sito come previsto progettualmente. Si allegano le note di ultimazione lavori e regolare esecuzione (nota Tema prot. 655 del 5/6/2018) e ripristino delle aree (nota Tema prot. 12502 del 15/02/2019) ALL.P6 Cipe 66_2016.</p>	<p>OTTEMPERATO</p>

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE LUGLIO 2019	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P7	Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di un'area pari a due volte la superficie delle zone del Parco Pubblico che restano limitate alla fruizione per il passaggio delle linee elettriche. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione.	Lo spostamento dei tralicci si configura quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTIVA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (ALL. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno definire con i Comuni interessati e la CTIVA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere ripetute nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006.	NON OTTEMPERATO
P9	Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di sistemazione delle aree del Parco Pubblico attrezzato e dell'intera area a servizi privilegiando la sua valenza ecologico-ambientale, nonché la sua fruizione ludico-ricreativa. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione.	Al riguardo si specifica che non esiste copertura economica nel piano dell'opera. Lo spostamento dei tralicci si configura infatti già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Pertanto il quadro economico dell'opera prevede già il raggiungimento del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006. ALL.P3-9_Cipe 66_2016.	NON OTTEMPERATO
P11	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che dettagli il Piano di monitoraggio ambientale che, in particolare, consideri le componenti, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee nelle fasi di cantiere e la componente impatto elettromagnetico nelle fasi di esercizio, sotto la supervisione e il controllo di ARPA Lombardia per quanto riguarda il campionamento, i parametri e le relative modalità di esecuzione.	Come indicato nel progetto approvato (Rif. elaborato ID 66398-00001-A00), visto l'entità limitata degli interventi non è stato necessario prevedere monitoraggi specifici. La stessa ARPA Dipartimento di Brescia, una volta illustrata l'attività in occasione di un incontro tenutosi con Tema, ha ritenuto che non fossero necessari particolari adempimenti in considerazione delle lavorazioni e delle tempistiche dell'intervento. Ha comunque ricordato che fossero eseguiti i sondaggi/verifiche puntuali sulle terre ed indicato di informarla qualora si fosse riscontrato materiale anomalo negli scavi, circostanza che non si è verificata. Si allegano al riguardo la nota Tema Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Tema del 27/11/2017 contenente le comunicazioni all'ARPA del 12/10/2017 e 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi. Si allega altresì la Relazione finale Analisi Terre e Rocce da Seavo, e destino finale.	OTTEMPERATO
P13	Si prescrive che i lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata vengano conclusi entro e non oltre 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori.	I lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata sono stati conclusi entro 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori. Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Tema prot. 655 del 5/6/2018).	OTTEMPERATO
P14	Si prescrive che durante le attività di escavazione si prestino la massima attenzione al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni.	Le misure preventive adottate e contenute nel MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00) hanno permesso che non si verificassero sversamenti accidentali e contaminazioni durante le attività. Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Tema prot. 655 del 5/6/2018).	OTTEMPERATO

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE LUGLIO 2019	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P15	<p>Si prescrive che tutte le operazioni di smontaggio e demolizione vengano eseguite nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda: la sicurezza durante tutte le fasi di realizzazione delle opere; l'attivazione di tutte le mitigazioni per l'attenuazione degli impatti sulle componenti ambientali interferite e, in particolare, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee; l'uso di macchinari e dispositivi a basso impatto soprattutto sulle componenti atmosfera, rumore.</p>	<p>Tutte le lavorazioni sono state eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente per quanto riguarda in particolare la sicurezza e l'ambiente e con riferimento al MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00). Si è fatto uso di macchinari e dispositivi a basso impatto sull'atmosfera e rumore. L'intervento ha previsto principalmente lo smontaggio dei due vecchi tralicci e il montaggio dei due nuovi tralicci con elementi preassemblati in acciaio bullonati, lavorazioni che non necessitano di mitigazioni ambientali in quanto non impattanti con l'ambiente. Relativamente alla realizzazione delle fondazioni, e più in generale anche nei trasporti di materie e materiali, è stata minimizzata la dispersione delle polveri nell'ambiente mediante bagnature delle piste e trasporto con mezzi dotati di teli. I cumuli di materiali provenienti dagli scavi sono stati temporaneamente stoccati su teli impermeabili e si è provveduto alla bagnatura o ricoprimento con teli.</p> <p>Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Tema prot. 655 del 5/6/2018).</p>	OTTEMPERATO
P16	<p>Si prescrive che, preventivamente ai lavori, venga effettuata la Bonifica da ordigni bellici sull'area interessata dall'intervento, nel rispetto dell'art. 22 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del verbale di constatazione, rilasciato dal predetto reparto, dovrà essere inviata anche al comando militare esercito competente per territorio. Rif. parere n. 17 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).</p>	<p>Prima dell'inizio degli scavi è stata effettuata la verifica della presenza degli ordigni bellici, adempimento comunque previsto dalla normativa (D.Lgs 81/08). In particolare si è proceduto con un'indagine superficiale a mezzo di strumentazione specifica. Il risultato è stato negativo e pertanto si è potuto procedere con gli scavi.</p> <p>Si allega al riguardo la nota Tema del 27/11/2017.</p>	OTTEMPERATO
P19	<p>Si prescrive che l'elettrodotto in progetto non dovrà, in condizioni normali, essere esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto. Rif. parere n. 24 (Regione Lombardia).</p>	<p>Prescrizione riferita alla fase di esercizio. Tema Spa dichiara che l'elettrodotto, in condizioni normali, non viene e non verrà esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto.</p> <p>Si allega la nota Tema prot. 12502 del 15/02/2019.</p> <p>all. P19-20-21-23-24.</p>	OTTEMPERATO
P20	<p>Si prescrive che le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto dovranno essere restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali. Rif. parere n. 25 (Regione Lombardia).</p>	<p>Le aree interessate dallo smantellamento dei due tralicci da dismettere sono state ripristinate nelle condizioni originali del sito.</p> <p>Si allega la dichiarazione della società Tema (prot. 12502 del 15/02/2019), incluso alcune foto attestanti la fine lavori e raffiguranti sia le aree dei vecchi sostegni demoliti che quelle dei nuovi realizzati.</p> <p>all. P19-20-21-23-24</p>	OTTEMPERATO
P21	<p>Si prescrive che venga ripristinato alle condizioni ante-operam il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere. Rif. parere n. 26 (Regione Lombardia).</p>	<p>Il suolo agrario interessato dall'intervento è modificato durante le fasi di cantiere è stato ripristinato alle condizioni ante-operam.</p> <p>Si allega la dichiarazione della società Tema (prot. 12502 del 15/02/2019), incluso alcune foto attestanti la fine lavori e raffiguranti sia le aree dei vecchi sostegni demoliti che quelle dei nuovi realizzati.</p> <p>all. P19 20 21 23 24.</p>	OTTEMPERATO

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE LUGLIO 2019	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P22	<p>Si prescrive che tutti i materiali provenienti dalle attività di scavo e di demolizione (previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo) dovranno essere sistemati in loco per riempimenti e risistemazioni o avviati al recupero presso impianti autorizzati. Rif. parere n. 27 (Regione Lombardia).</p>	<p>Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono stati smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni.</p> <p>Si allegano al riguardo la nota Tema Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Tema del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi. Si allega altresì la Relazione finale Analisi Terre e Rocce da Seavo, e destino finale.</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p> <p>Nella relazione trasmessa non sono stati riportati i volumi degli scavi a consuntivo, è stato cambiato il sito di destinazione finale delle terre e non vi è evidenza alcuna dei motivi che hanno indotto la scelta di trattare tutte le terre in regime di rifiuto.</p>
P23	<p>Si prescrive che il soggetto che esercirà gli elettrodi dovrà fornire ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Rif. parere n. 28 (Regione Lombardia).</p>	<p>Vengono trasmessi in allegato i valori di corrente per ciascun giorno nelle normali condizioni di esercizio, relativamente al periodo dal 12/12/2017 (fine lavori) al 31/01/2019. Per i dati di esercizio dei periodi successivi, Tema Spa dichiara che verranno forniti ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno, corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.</p> <p>Si allega la dichiarazione della società Tema (prot. 12502 del 15/02/2019).</p> <p>all. P19-20-21-23-24.</p>	<p>OTTEMPERATO</p>
P24	<p>Si prescrive che in fase di cantiere sarà necessario prestare attenzione affinché, durante gli scavi, non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni tali da determinare impatti sulle componenti «suolo e sottosuolo» ed «acque superficiali e sotterranee». Rif. parere n. 29 (Regione Lombardia).</p>	<p>Le misure preventive adottate e contenute nel MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00) hanno permesso che non si verificassero sversamenti accidentali e contaminazioni durante le attività.</p> <p>Si allega l'ultimazione dei lavori e certificato di regolare esecuzione (nota Tema prot. 655 del 5/6/2018).</p>	<p>OTTEMPERATO</p>
P30	<p>Si prescrive che, in caso di vento, i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione vengano protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione vengano protetti mediante coperture, quali teli e stuote. Rif. parere n. 35 (Regione Lombardia).</p>	<p>Non sono state eseguite attività tali da generare polveri significative; ad ogni modo al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto e secondo quanto previsto nel MGA di progetto (rif. Doc. ID 66398-00001-A00).</p>	<p>OTTEMPERATO</p>
R2	<p>TESTO</p> <p>Si raccomanda l'osservanza del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «codice dei beni culturali e del paesaggio» con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Rif. parere n. 20 (Comando trasporti e materiale - Esercito Roma).</p>	<p>RISPOSTE DEL PROPONENTE NOV 2017</p> <p>Non applicabile: si è valutata l'applicabilità del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 ed è risultato non pertinente. L'area oggetto del presente intervento è infatti risultata decisamente modesta e non ha interessato immobili e mobili di interesse peculiare per quanto riguarda la storia politica militare.</p>	<p>CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA</p> <p>NON OTTEMPERATO</p> <p>Si richiede di trasmettere la documentazione attestante quanto affermato.</p>

4. Considerazioni di istruttoria

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è il completamento della Verifica di Attuazione – Fase II, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con la verifica del recepimento delle prescrizioni contenute nella Determina prot. DVA_DEC_2019-0000097 del 22/03/2019 del "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano" (BreBeMi). Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS), nella quale si è concluso come segue:

"ritiene che la documentazione trasmessa dal Proponente non sia esaustiva al fine di dare conclusione all'istruttoria di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dell'Autostrada BreBeMi Collegamento autostradale tra le Città di Brescia e Milano. Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS) e prescrive che il Proponente ottemperi, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del presente parere, alle seguenti prescrizioni:

1. redigere e trasmettere:

1. tutta la documentazione tecnico-amministrativa per l'ottemperanza alle prescrizioni il cui esito è descritto puntualmente nella tabella di verifica di ottemperanza sopra riportata con esito diverso da OTTEMPERATO;
2. le risultanze delle attività di controllo a cura dell'Osservatorio Ambientale dell'opera per tutte le componenti ambientali nelle fasi ante operam, in itinere e post operam;
3. la relazione conclusiva del Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, richiamando tutti i siti di conferimento definitivo delle terre e i relativi volumi;
4. la documentazione accompagnatoria del materiale allontanato dal cantiere verso impianto di conferimento;
5. la fine lavori dell'opera.";

VISTA e CONSIDERATA la Prescrizione n. 7 della Delibera CIPE n. n. 66/2016: "Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di un'area pari a due volte la superficie delle zone del Parco Pubblico che restano limitate alla fruizione per il passaggio delle linee elettriche.

Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 8 (CTVIA-VAS)."

e quanto dichiarato dal Proponente:

"Al riguardo si specifica che è stato predisposto apposito progetto delle aree a verde del Parco che rimangono limitate alla fruizione degli utenti per il paesaggio delle linee elettriche, che si allega come richiesto. Le aree interdette e le modalità di interdizione sono state preliminarmente condivise con Arpa come richiesto dalla precedente prescrizione 7 resa dal Ministero dell'Ambiente con Parere CTVIA n.2034 del 08/04/2016. In ottemperanza alla presente prescrizione si è quindi sottoposto alla Concedente CAL con esito positivo, (Rif nota SDP-U-1907-081-DT-INA) il progetto richiesto per la cui realizzazione si prevede un costo complessivamente pari a euro 30.000 che sarà sostenuto mediante l'utilizzo della voce degli Imprevisti di cui alla Delibera Cipe 66/2016 e come da comunicazione CAL prot. n. 3 del 26 luglio 2017. Attualmente è in corso la fase di coordinamento con il Comune interessato ALL.P7_Cipe 66_2016";

VISTA e CONSIDERATA la Prescrizione n. 9 della Delibera CIPE n. 66/2016: "Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di sistemazione delle aree del Parco Pubblico attrezzato e dell'intera area a servizi privilegiando la sua valenza ecologico-ambientale, nonché la sua fruizione ludico-ricreativa. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 10 (CTVIA-VAS)."

e quanto dichiarato dal Proponente:

"Al riguardo si specifica che non esiste copertura economica nel piano dell'opera. Lo spostamento dei tralicci si configura infatti già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Pertanto il quadro economico dell'opera prevede già il raggiungimento del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006. ALL.P3-9_Cipe 66_2016";

VISTO e CONSIDERATO che le terre derivanti dalla realizzazione del progetto, contrariamente a quanto era stato affermato, sono state tutte trattate in regime di rifiuto e sono state conferite al sito Unità Produttiva Cava di Berlingo – Gruppo Gatti S.p.A. - Via IV Novembre, 29 – 25030 Lograto (BS), non indicato nel documento "Progetto esecutivo Due Diligence e Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo", allegato al Progetto Esecutivo di cui si riporta la tabella:

Provincia	Titolare /gestore	Comune	Località	Attività/Trattamento
Milano	Eureko s.r.l.	Peschiera Borromeo	Cascina Fornace	Centro di recupero terre e rocce, inerti.
Pavia	Ecodero s.r.l.	Stradella	Viale Industria e Artigianato, 2	Centro di recupero terre e rocce, inerti.
Brescia	Arici Fratelli s.r.l.	Calcinato	Loc. Cavicchione	Discarica per inerti
Brescia	Edilquattro s.r.l.	Borgosatollo	Via del Canneto, 53	Discarica per inerti
Brescia	RMB S.p.A	Polpenazze del Garda	Via Montecanale, 3	Centro di recupero terre e rocce, inerti.

VISTO e CONSIDERATO che nel documento "Progetto esecutivo Due Diligence e Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo", allegato al Progetto Esecutivo era stato affermato che: "Relativamente alle due tipologie di materiali provenienti dagli scavi i codici C.E.R. ipotizzati al momento e verificati in fase di cantiere saranno:

- C.E.R. 17.05.04 terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui al codice 17.05.03*
- C.E.R. 17.09.04 rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903."

VISTO e CONSIDERATO che non sono stati indicati i volumi finali conferiti che erano stati ipotizzati nel Progetto Esecutivo come segue:

Opere	Volumi materiali totali mc	Tipologia di materiale	
		Terre e rocce da scavo mc	Materiali detritici di demolizione mc
Fondazioni nuovi sostegni (n.8)	≈ 142	142	0
Demolizione blocchi di fondazione vecchi sostegni (n.8)	≈ 115.1	86.8	28.3

PRESO ATTO che per i lavori riguardanti l'Elettrodotto a 380 kV semplice terna trinata T. 365 Chiari-Travagliato e per l'Elettrodotto a 132 kV a doppia terna T.754/755 Travagliato-Stefana F.lli/Travagliato-Brandico, sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- Certificato di Regolare esecuzione a firma dell'Ing. Pier Luigi Zanni;
- Dichiarazione di conformità delle opere realizzate a cura del Direttore dei Lavori Ing. Pier Luigi Zanni;

PRESO ATTO che sono state trasmesse le analisi di laboratorio effettuate sui campioni relativi ai sostegni P.7N (T.365) e p. 10N (T.754/755) eseguite dal Laboratorio Chimico e Biologico Eurochem con sede Via Borzoli, 79 C/R – 16153 Genova (GE)";

PRESO ATTO che il luogo scelto come centro di raccolta e deposito del materiale da allontanare, legato alla realizzazione delle opere in progetto è l'Unità Produttiva Cava di Berlingo – Gruppo Gatti S.p.A. - Via IV Novembre, 29 – 25030 Lograto (BS)" e che sono stati riportati i Formulari Rifiuti di tutto il materiale allontanato dal cantiere;

VISTO e CONSIDERATO che nei documenti trasmessi è stata inclusa la documentazione fotografica attestante la realizzazione delle opere e che è stato dichiarato che:

- *“Le aree sono state ripristinate nelle condizioni originali del sito”;*
- *“Il suolo agrario interessato dalle lavorazioni durante le fasi di cantiere è stato ripristinato alle condizioni ante operam”;*
- *“Vengono trasmessi in allegato su supporto digitale CD, i valori di corrente per ciascun giorno nelle normali condizioni di esercizio, relativamente al periodo dal 12/12/2017 (fine lavori) al 31/01/2019.*

Per i dati di esercizio dei periodi successivi, Terna Spa dichiara che verranno forniti ad ARPA – come previsto dall’art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 – e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno, corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.”

VALUTATO che per quanto riguarda le prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 51/2011 il cui esito è risultato ancora da verificare _ Cfr. Parere CTVA n. 2958 del 22/02/2019 _ risulta quanto segue:

- il risultato della prescrizione n. 3 è NON OTTEMPERATO poiché nella documentazione trasmessa non vi è evidenza di alcuna condivisione/approvazione da parte del MIBAC in relazione al parere;
- il risultato della prescrizione n. 4 è NON OTTEMPERATO poiché nella documentazione trasmessa non vi è evidenza di alcuna condivisione/approvazione da parte di Regione Lombardia in relazione al parere;
- il risultato della prescrizione n. 5 è NON OTTEMPERATO poiché la relazione che è stata mandata non riporta il consuntivo dei volumi delle terre, non riporta le motivazioni che hanno portato a considerare tutte le terre scavate nell’ambito dei rifiuti e non spiega i motivi che hanno indotto la scelta dell’impianto di conferimento non presente nella lista all’interno del PE; inoltre non è stata trasmessa la *“dichiarazione dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ai sensi e per gli effetti del Testo Unico di cui al decreto Presidente della Repubblica n. 445/2000 del rispetto della norma vigente in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo per piccoli cantieri con scavi di entità minore di 6.000 mc, in applicazione alla legge 9 agosto 2013, n. 98 art. 41 -bis;”*
- il risultato della raccomandazione n. 6 è OTTEMPERATO si richiede di trasmettere le verifiche ad ARPA e concordare con l’Agenzia le tempistiche della raccolta dei dati e dei controlli;
- il risultato delle prescrizioni n. 7 e n. 9 è NON OTTEMPERATO poiché non sono stati trasmessi i progetti relativi alle compensazioni ambientali previsti;
- il risultato della prescrizione n. 22 è NON OTTEMPERATO poiché nella relazione trasmessa non sono stati riportati i volumi degli scavi a consuntivo, è stato cambiato il sito di destinazione finale delle terre e non vi è evidenza alcuna dei motivi che hanno indotto la scelta di trattare tutte le terre in regime di rifiuto;
- il risultato della raccomandazione n. 2 è NON OTTEMPERATO poiché non vi è ancora evidenza della documentazione attestante quanto affermato;

PRESO ATTO che nel Documento trasmesso *Verifica importo opere compensative* viene indicato come importo delle opere di cui alle Prescrizioni n. 7 e n. 9 della Delibera CIPE n. 66/2016 la somma di cinquantamila euro;

PRESO ATTO di quanto dichiarato da ARPA Lombardia in relazione all’impatto elettromagnetico degli elettrodotti all’interno delle aree di proprietà del Comune di Ospitaletto nelle quali *“... non è possibile l’individuazione di un “area interdotta alla fruizione” ma sono individuabili porzioni del territorio, ricadenti nell’area parco, incluse nelle fasce di rispetto, in cui la fruizione richiede di essere limitata a tempi di permanenza della popolazione inferiori alle 4 ore giornaliere (DPCM 8 luglio 2003 GU 200 del 29 agosto 2003).*

Tali aree, considerando anche i vincoli al territorio determinati dalla presenza della BreBeMi per la realizzazione della TAV e/o opere accessorie, risulterebbero essere:

1. *un’area di 177 mq a nord, collegata alla porzione di parco utilmente fruibile, in cui sarà prevista la piantumazione di arbusti e vegetazione al fine di impedirne di fatto lo stazionamento e quindi la permanenza oltre le quattro ore giornaliere;*

2. un'area di 2278 mq a sud, di cui Consorzio BBM dichiara la non fruibilità, poiché già separata fisicamente dalla suddetta parte a nord e dal resto del parco per la presenza di aree espropriate per l'esecuzione della galleria ferroviaria, la presenza di un canale a nord della galleria e la presenza di sottoservizi (tra cui l'ossigenodotto) che già ne determinano vincoli di utilizzo.

Le suddette aree sono state identificate da Consorzio BBM escludendo altre porzioni di territorio (6775 mq) che lo stesso Consorzio dichiara essere state espropriate da RFI per la realizzazione della tratta AC/AV Milano-Verona, che saranno recintate.”;

PRESO ATTO del documento trasmesso relativo alla prescrizione n. 1 della Delibera CIPE n. 66/2016 consistente in una mail inviata al tecnico del MIBACT il 5 ottobre 2016 nella quale si comunica che: “con riferimento all’oggetto si informa che nelle prossime settimane daremo inizio alle attività realizzative della variante che ricade nel Comune di Ospitaletto (BS). Riguardo le prescrizioni CIPE ricevute sull’argomento ed in particolare relativamente alla supervisione agli scavi si comunica che da parte di Terna tale sorveglianza sarà effettuata dal: Dott. Andrea Maggi... che la contatterà direttamente per ricevere vs direttive sull’argomento. [...]”;

PRESO ATTO delle modifiche progettuali avanzate dal Comune di Ospitaletto in relazione a quanto previsto dalle Prescrizioni n. 7 e n. 9 della Delibera CIPE n. 66/2016 con la quale: “Si richiede la modifica del progetto presentato in data 5 luglio 2019, Prot. II/ICA/0055585/19 ottemperando alla prescrizione P7 con un solo filare di piante alto fusto lato nord del lotto ed integrare il progetto ottemperando alla prescrizione P9 con la sostituzione del ponte in legno pedonale per l’accesso protetto al parco pubblico (si allegano le fotografie) oggi rimosso, ammalorato per la chiusura forzata e l’abbandono nei 5 anni di chiusura del parco pubblico a seguito dell’interdizione per la presenza dei tralicci nel parco pubblico dal 2012 al 2017. (“la sistemazione delle aree del Parco Pubblico attrezzato e dell’intera area a servizi privilegiando la sua valenza ecologico-ambientale, nonché la sua fruizione ludico-creativa”);

VALUTATO che nella documentazione trasmessa non vi è alcuna specifica indicazione delle soluzioni progettuali avanzate dal Comune di Ospitaletto, né tantomeno un’indicazione del loro costo;

VALUTATO che in linea generale le richieste avanzate dal Comune di Ospitaletto sono condivisibili ma devono essere adeguatamente illustrate attraverso specifiche elaborazioni progettuali;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

ritiene che la documentazione trasmessa dal Proponente non sia ancora completamente esaustiva al fine di dare conclusione all’istruttoria di Verifica di Attuazione ai sensi dell’art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dell’Autostrada BreBeMi Collegamento autostradale tra le Città di Brescia e Milano. Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS) e prescrive che il Proponente ottemperi, entro e non oltre 30 giorni dall’emissione del presente parere, alle seguenti prescrizioni:

1. redigere e trasmettere tutta la documentazione tecnico-amministrativa per l’ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 51/2011 nn. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 22 e alla raccomandazione n. 2;
2. in particolare per le prescrizioni n. 7 e n. 9 della Delibera CIPE n. 51/2011, redigere e trasmettere i progetti esecutivi relativi a quanto richiesto dal Comune di Ospitaletto e i loro relativi costi al fine di poter esprimere una valutazione degli stessi.

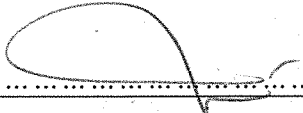

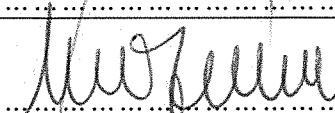

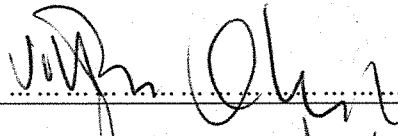
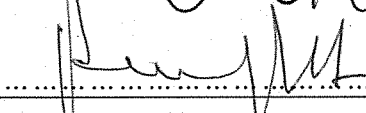
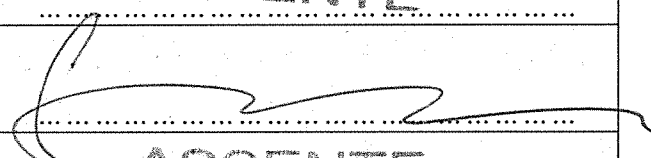

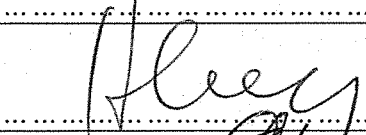


→

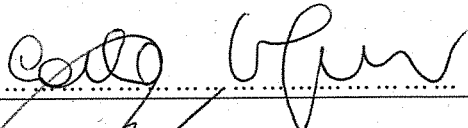

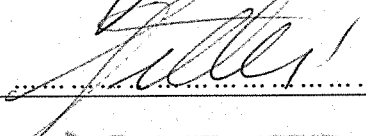
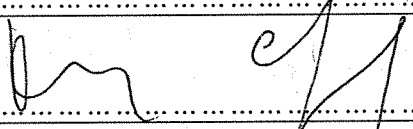
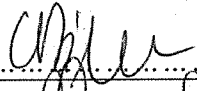
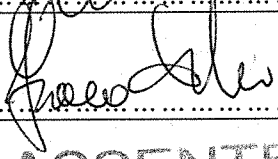
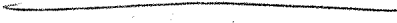
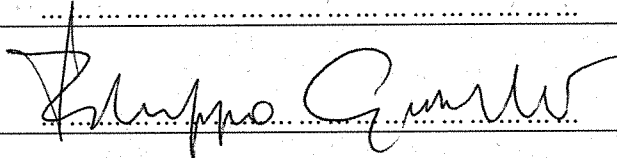

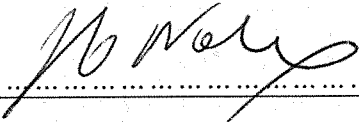
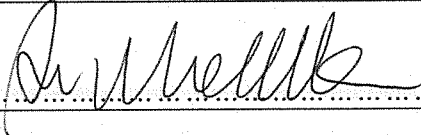
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature that appears to be "B. A. ..." and several other initials.

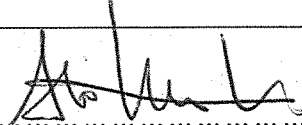
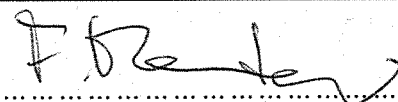
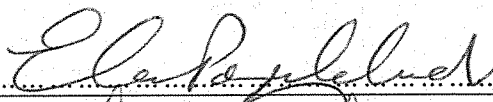
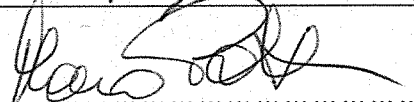
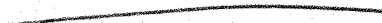
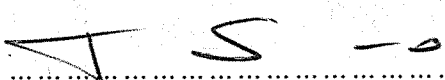
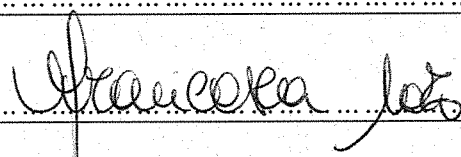

Handwritten signature in the upper right margin.

Handwritten signature in the middle right margin.

Handwritten signature in the lower right margin.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	(FAVOREVOLE) F	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)		ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	F	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)		ASSENTE
Prof. Saverio Altieri		
Prof. Vittorio Amadio	F	
Dott. Renzo Baldoni	F	
Avv. Filippo Bernocchi		ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	F	
Dott. Andrea Borgia		ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti		ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari		ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso		
Ing. Antonio Castelgrande	F	
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello	F	

Prof. Carlo Collivignarelli	F	
Dott. Siro Corezzi	F	
Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno		ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	F	
Ing. Chiara Di Mambro	F	
Ing. Francesco Di Mino	F	
Ing. Graziano Falappa		ASSENTE
Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	F	
Prof. Antonio Grimaldi		
Ing. Despoina Karniadaki		ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari		ASSENTE
Arch. Sergio Lembo		ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi		ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	F	

Ing. Arturo Luca Montanelli	F	
Ing. Francesco Montemagno	F	
Ing. Santi Muscarà		ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti	F	
Cons. Roberto Proietti		ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero		ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi		ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	F	
Dott. Franco Secchieri		ASSENTE
Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani	F	